

Problemi di depurazione a Saracena

Scarichi fognari dritti nel fiume Elevata carica batterica nel Garga

Disagio nel rione
San Pietro
nel centro storico

Nicola Bavasso
SARACENA

I liquami della rete fognaria che per anni si sono riversati sul fiume Garga hanno un'alta carica batterica. Lo confermano i risultati delle analisi effettuate dall'Arpacal sui campioni prelevati a novembre a seguito del sequestro della fogna disposto dalla Procura di Castrovillari guidata da Eugenio Facciolla. Il report restituisce valori che superano di gran lunga i limiti previsti dalla legge. I campioni di acqua nera prelevata nei canali e nei pozzetti del centro storico di Saracena riportano dati significativi: presenza di escherichia coli molto elevata, importanti concentrazioni di sostanze organiche e tensioattivi anionici in percentuali altissime confermano la pericolosità dei liquami che, dal rione San Pietro, si sono riversati senza il filtro della depurazione sul torrente Garga. Un danno ambientale che si è reitera-

to negli anni e che ha compromesso la salubrità del territorio.

A Novembre un'operazione del Nipaf, Nucleo investigativo di polizia ambientale del Corpo forestale di Cosenza, che ha visto impegnati anche gli uomini dei Comandi stazione di Laino Borgo e Castrovillari, a seguito di una denuncia presentata dal locale coordinamento di Forza Italia, ha accertato la presenza di liquami maleodoranti e con residui di materiale solido scaricati senza depurazione sul letto del torrente. I militari dopo aver constatato diverse violazioni in materia ambientale hanno posto i sigilli ad una parte della rete fognaria comunale provvedendo anche al deferimento del sindaco, del dirigente dell'Ufficio tecnico e, per gestione illecita

**Nello scorso mese
di novembre
gli agenti del Nipaf
hanno sequestrato
l'impianto**

di rifiuti, anche del responsabile dell'Azienda pluriservizi del Comune. L'attività di controllo degli uomini del Corpo forestale effettuata circa tre mesi fa ha riguardato anche l'impianto di depurazione comunale di località San Vito. Nel sito, all'interno dei letti di essiccamento, sono stati rinvenuti fanghi di depurazione ricoperti di vegetazione e non smaltiti per come previsto dalla normativa vigente. Attualmente la zona è interessata da lavori.

Il Comune guidato dal sindaco Mario Albino Gagliardi, subito dopo il sequestro dell'area, comunque, ha dato avvio alle operazioni di collegamento della rete fognaria del rione San Pietro al depuratore. Alla fine dei lavori di riqualificazione ambientale di una parte del centro abitato di Saracena, dunque, gli abitanti del borgo antico potranno finalmente beneficiare di una rete fognaria allacciata al depuratore. Molte famiglie saracene, insomma, potranno usufruire di un servizio che, probabilmente, non hanno mai avuto. ◀